

Esiste ancora la “Buona Scuola”?

Non mi riferisco alla riforma dell'allora governo Renzi e della relativa legge n. 107 del 2015, ma al senso reale e concreto del termine .

Quante volte abbiamo sentito parlare e sparlare delle nostre scuole italiane , dell'inadeguatezza del corpo insegnanti, dell'incapacità dei dirigenti , per non parlare delle precarie strutture scolastiche che ospitano i nostri ragazzi e della necessità di riformare l'intero apparato.

Ebbene per la mia famiglia la Buona Scuola esiste , esiste davvero ed è proprio tra noi a Bologna : il Liceo Scientifico “E. Fermi”.

Quando arriva un giorno che mai ti saresti aspettato e augurato , quando tuo figlio di cui vai orgoglioso e di cui ringrazi ogni mattina il Signore per avertelo donato , ti si spegne tra le mani e i suoi occhi di colpo riflettono il vuoto .

Quando il terrore si impadronisce di lui perché la competizione cerca di metterlo con le spalle al muro, quando il desiderio di essere apprezzato lo mette davanti alla scelta di continuare ad essere se stesso o essere invece quello che gli altri vogliono che sia.

Quando d'un tratto tutto il peso dell'adolescenza che sta lasciando viene sostituita dal peso delle prime responsabilità e delle prime importanti scelte che la vita inizia ad imporgli , ecco che l'ansia diventa un mostro con cui lottare e le persone particolarmente sensibili possono anche perdersi.

Quando questo succede tu genitore sei il primo ad incolparti, ma sei anche pronto se necessario ad andare fino all'inferno e riportarlo a casa.

Ecco che la famiglia diventa la scialuppa di salvataggio , diventa il fulcro dell'esistenza .... ma la famiglia da sola non può riuscire a traghettarlo al ritorno alla quotidianità e perché no alla spensieratezza.

E qui entra in gioco la “Buona Scuola “ .

Una scuola che non ti abbandona e che va alla ricerca dello studente e dei suoi bisogni, che si prende cura della persona ( come tanto piaceva al nostro amato dirigente Lazzarini e che sicuramente sarà fiero della “ sua “ scuola).

Una scuola che cerca di aiutare e accompagnare la famiglia in un percorso difficile e a dare supporto a chi negli anni scolastici precedenti aveva dimostrato sempre serietà e impegno.

Il Liceo Fermi ha dato un esempio di come possono essere gestite le situazioni più difficili e di come si possa arrivare al traguardo nonostante tutto.

I professori sono stati non solo degli insegnanti, ma dei sostenitori che ne hanno fatto una questione di principio e di orgoglio, sono diventati la sua famiglia allargata che lo ha accudito e lo ha confortato al bisogno, che l'ha istruito ma anche incoraggiato, che ha rispettato i suoi tempi di ripresa, che ha trovato un modo rassicurante per fargli capire che nel mondo c'è un posto anche per lui , anzi che il mondo ha bisogno di lui.

Hanno saputo rifondergli fiducia laddove lui l'aveva perduta.

Essere riuscito a sostenere l'esame di maturità è un risultato impensabile solo fino a pochi mesi fa, sostenerlo ottenendo un risultato brillante va oltre ogni immaginazione ma non solo... è il risultato di uno studente che ha dimostrato che l'impegno paga sempre, è la dimostrazione che quando un docente insegna con il cuore e lo fa con passione nulla è impossibile.

Per questo vogliamo esprimere un enorme e immenso ringraziamento a tutti coloro che hanno reso questo possibile.

Prima fra tutti alla professoressa coordinatrice e insegnante di Fisica e Matematica senza la quale nulla sarebbe stato possibile. Si è districata nei mille cavilli burocratici trovando le soluzioni migliori e mantenendo con lo studente un rapporto forte e profondo, di stima e apprezzamento. Ha magistralmente orchestrato un percorso tutt'altro che semplice, organizzando anche tutti gli altri docenti per raggiungere questo ambizioso obiettivo. Si è impegnata in uno sforzo enorme regalandoci tanta umanità e allo stesso tempo professionalità, dedicando anche molto del suo tempo privato.

La professoressa di Scienze Naturali che ha profuso la sua energia dando linfa vitale come nessun'altra. Regalando leggerezza quando necessaria, simpatia e sorrisi anche nei momenti più bui, ma allo stesso tempo anche impareggiabili lezioni su molecole e formule chimiche.

La professoressa di Italiano e Latino, che ha regalato il suo entusiasmo per la letteratura e ci ha riconsegnato uno studente in grado non solo di dissertare sui maggiori autori della nostra letteratura, ma cosa ancora più importante che gli ha insegnato ad amarli.

I professori di Inglese e di Storia e Filosofia che, utilizzando i collegamenti via skype, sono riusciti ad essergli comunque vicini dandogli utili lezioni e importanti consigli.

Una professoressa del liceo, ma esterna al CdC, che ha supportato il ragazzo nelle lezioni di storia e filosofia a casa riuscendo a far capire ad un ragazzo l'importanza di queste due materie e di come la conoscenza della storia sia fondamentale ed essenziale per fare di lui un uomo migliore, perché è solo conoscendo gli errori del passato che possiamo evitare di ripeterli.

Infine la Dirigente scolastica che ha preso brillantemente in mano l'eredità del caro Preside Lazzarini, dimostrando professionalità e disponibilità, e che da dietro le quinte ha cercato di dare forza alla famiglia e agli insegnanti tenendo vivo più che mai il motto del nostro Dirigente: I Care.

A tutti mille volte grazie per avervi incontrato sulla nostra strada.

Buona scuola!

Bologna, 7 luglio 2019

Due genitori del Liceo Fermi

Firma omessa per tutela della privacy